

# S. Stefano



# Show

**DOMENICA 22 MARZO****V di Quaresima - Festa del Papà***Crea in me, o Dio, un cuore puro*

Ore 10.30 S.Messa a Nicotella

Ore 16.00 Battesimo di Maifredi Cecilia

- Ist. Maria Ausiliatrice: Laboratorio di Fede per nuovi catechisti ore 15.00 - 17.00

**LUNEDI' 23 MARZO****S.Domizio***Con te, Signore, non temo alcun male*

Ore 16.30 S.Messa in parrocchia

Ore 16.45 Catechismo fino alle ore 18.00

**MARTEDI' 24 MARZO****S. Caterina di Svezia***Signore ascolta la mia preghiera*

Ore 21.00 R.n.S.

**MERCOLEDI' 25 MARZO****Annunciazione del Signore***Ecco, Signore, io vengo per fare la tua volontà*

Ore 16.00 S.Messa in Parrocchia

**GIOVEDI' 26 MARZO****S.Emanuele***Il Signore si è sempre ricordato della sua alleanza***VENERDI' 27 MARZO****S.Ruperto****Astinenza dalle carni***Nell'angoscia ti invoco, salvami Signore*

Ore 16.00 S.Messa in parrocchia

**SABATO 28 MARZO****S.Stefano Harding***Il signore ci custodisce come un pastore il suo gregge*

Ore 15.00 A.C.R.

Ore 16.00 Giornata ISSIMI in Centro S.Matteo

Ore 16.40 S.Rosario e S.Messa festiva in Campora

- Porto Antico: PasquaGiovani con il Cardinale e omaggio ai nati nel 1997, ore 20.30

**DOMENICA 29 MARZO****DOMENICA DELLE PALME***Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?*

Ore 10.15 Benedizione delle palme e ulivi presso la Società

Ore 10.30 S.Messa

## **SETTIMANA SANTA 29 marzo - 5 aprile**

Chiamata così perché, in essa, riviviamo i momenti salienti della nostra Redenzione come descritto qui di seguito.

### **DOMENICA DELLE PALME (29 marzo)**

La Chiesa rivive il giorno in cui Gesù si avvia verso Gerusalemme per portare a termine la missione affidatagli dal Padre: salvare il mondo con la morte in Croce e la Risurrezione.

La gente non lo sa, ecco perché accoglie Gesù con gioia, agitando rami di palme e ulivi gridando "Osanna al Figlio di Davide".

### **GIOVEDÌ SANTO (2 aprile)**

In Cattedrale, al mattino, il Vescovo consacra i 3 olii che serviranno nelle parrocchie per l'amministrazione dei Sacramenti:

- olio dei catecumeni, cioè di coloro che saranno battezzati (è simbolo della forza spirituale)
- olio "sacro crisma" (olio mescolato con balsamo) simbolo di consacrazione e del dono dello Spirito Santo (si usa per i 3 Sacramenti che si ricevono una volta sola: Battesimo, Cresima, Ordine)
- olio degli infermi per gli ammalati e anziani nel momento in cui avvertono maggiormente la necessità della vicinanza di Gesù.

Il Giovedì Santo è il giorno in cui Gesù, durante la celebrazione della pasqua ebraica (liberazione di Israele dalla schiavitù d'Egitto) alla presenza dei suoi apostoli, istituisce:

- il Sacramento dell'Eucaristia, porgendo loro pane e vino e dicendo: "Prendete e mangiate, questo è il mio corpo, prendete e bevete, questo è il mio sangue".
- anticipa con le parole e a gesti, il suo Sacrificio sulla Croce: "Questo è il mio Corpo offerto, questo è il mio Sangue versato" è ciò che si ripete nella S.Messa.
- istituisce il Sacramento dell'Ordine o Sacerdozio con le parole rivolte agli Apostoli: "Fate questo in memoria di me". Gli apostoli sono i primi Vescovi, i primi Sacerdoti.

In ogni parrocchia, al pomeriggio o alla sera del Giovedì Santo, si celebra la S.Messa e, come ha fatto Gesù agli apostoli, il Sacerdote lava i piedi ad alcuni ragazzi. È un gesto di servizio.

Al termine della S.Messa, la SS.Eucaristia viene esposta fino al pomeriggio del venerdì, per permettere a chi lo desidera, di sostare in adorazione, in ringraziamento per il dono dell'Eucaristia, della S.Messa e del Sacerdozio.

L'Eucaristia esposta è circondata da luci e fiori: tutto questo, erroneamente, viene chiamato "sepolcro" mentre in realtà è "trionfo eucaristico".

### **VENERDÌ SANTO (3 aprile) giorno della morte in Croce di Gesù.**

Al pomeriggio c'è una celebrazione per rivivere la passione e morte di Gesù.

Lecture bibliche, adorazione della Croce, S.Comunione.

### **SABATO SANTO (4 aprile)**

In attesa della Risurrezione di Gesù, si svolge, alla sera, la "Veglia Pasquale" che consiste:

- benedizione del fuoco, preparazione del "cero pasquale (simbolo di Cristo risorto, luce del mondo), annuncio pasquale (preconio), lecture bibliche, canto del "Gloria" di risurrezione (ritorna anche il canto dell'Alleluia), liturgia battesimale, liturgia eucaristica.

# I bambini ci insegnino a piangere e a sorridere

**PAPA FRANCESCO**

«Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Dopo aver passato in rassegna le diverse figure della vita familiare – madre, padre, figli, fratelli, nonni – vorrei concludere questo primo gruppo di catechesi sulla famiglia parlando dei bambini.

Lo farò in due momenti: oggi mi soffermerò sul grande dono che sono i bambini per l'umanità – è vero sono un grande dono per l'umanità, ma sono anche i grandi esclusi perché neppure li lasciano nascere – e prossimamente mi soffermerò su alcune ferite che purtroppo fanno male all'infanzia.

Mi vengono in mente i tanti bambini che ho incontrato durante il mio ultimo viaggio in Asia: pieni di vita, di entusiasmo, e, d'altra parte, vedo che nel mondo molti di loro vivono in condizioni non degne... In effetti, da come sono trattati i bambini si può giudicare la società, ma non solo moralmente, anche sociologicamente, se è una società libera o una società schiava di interessi internazionali.

Per prima cosa i bambini ci ricordano che tutti, nei primi anni della vita, siamo stati totalmente dipendenti dalle cure e dalla benevolenza degli altri.

E il Figlio di Dio non si è risparmiato questo passaggio. È il mistero che contempliamo ogni anno, a Natale. Il Presepe è l'icona che ci comunica questa realtà nel modo più semplice e diretto.

Ma è curioso: Dio non ha difficoltà a farsi capire dai bambini e i bambini non hanno problemi a capire Dio. Non per caso nel Vangelo ci sono alcune parole molto belle e forti di Gesù sui "piccoli".

Questo termine "piccoli" indica tutte le persone che dipendono dall'aiuto degli altri e, in particolare i bambini. Ad esempio Gesù dice: «Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli» (Mt 11,25).

E ancora: «Guardate di non disprezzare uno solo di questi piccoli, perché io vi dico che i loro angeli nei

cieli vedono sempre la faccia del Padre mio che è nei cieli» (Mt 18,10).

Dunque, i bambini sono in sé stessi una ricchezza per l'umanità e anche per la Chiesa, perché ci richiamano costantemente alla condizione necessaria per entrare nel Regno di Dio: quella di non considerarci autosufficienti, ma bisognosi di aiuto, di amore, di perdono. E tutti, siamo bisognosi di aiuto, d'amore e di perdono!

I bambini ci ricordano un'altra cosa bella; ci ricordano che siamo sempre figli: anche se uno diventa adulto o anziano, anche se diventa genitore, se occupa un posto di responsabilità, al di sotto di tutto questo rimane l'identità di figlio. Tutti siamo figli. E questo ci riporta sempre al fatto che la vita non ce la siamo data noi ma l'abbiamo ricevuta.

Il grande dono della vita è il primo regalo che abbiamo ricevuto. A volte rischiamo di vivere dimenticandoci di questo, come se fossimo noi i padroni della nostra esistenza e invece, siamo radicalmente dipendenti. In realtà, è motivo di grande gioia sentire che in ogni età della vita, in ogni situazione, in ogni condizione sociale, siamo e rimaniamo figli. Questo è il principale messaggio che i bambini ci danno, con la loro stessa presenza: soltanto con la presenza ci ricordano che tutti noi ed ognuno di noi siamo figli.

Ma ci sono tanti doni, tante ricchezze che i bambini portano all'umanità. Ne ricordo solo alcuni. Portano il loro modo di vedere la realtà, con uno sguardo fiducioso e puro. Il bambino ha una spontanea fiducia nel papà e nella mamma; ha una spontanea fiducia in Dio, in Gesù, nella Madonna. Nello stesso tempo, il suo sguardo interiore è puro, non ancora inquinato dalla malizia, dalle doppiezze, dalle "incrostazioni" della vita che induriscono il cuore. Sappiamo che anche i bambini hanno il peccato originale, che hanno i loro egoismi, ma conservano una purezza, e una semplicità interiore.

Ma i bambini non sono diplomatici: dicono quello che sentono, dicono quello che vedono, direttamente. E tante volte mettono in difficoltà i genitori, dicendo davanti alle altre persone: "Questo non mi piace perché è brutto". Ma i bambini dicono quello che vedono, non sono persone doppie, non hanno ancora imparato quella scienza della doppiezza che noi adulti purtroppo abbiamo imparato.

I bambini inoltre - nella loro semplicità interiore - portano con sé la capacità di ricevere e dare tenerezza. Tenerezza è avere un cuore "di carne" e non "di pietra", come dice la Bibbia (cfr Ez 36,26).

La tenerezza è anche poesia: è "sentire" le cose e gli avvenimenti, non trattarli come meri oggetti, solo per usarli, perché servono...

I bambini hanno la capacità di sorridere e di piangere. Alcuni, quando li prendo per abbracciarli, sorridono; altri mi vedono vestito di bianco e credono che io sia il medico e che vengo a fargli il vaccino e piangono ... ma spontaneamente! I bambini sono così: sorridono e piangono, due cose che in noi grandi spesso "si bloccano", non siamo più capaci... Tante volte il nostro sorriso diventa un sorriso di cartone, una cosa senza vita, un sorriso che non è vivace, anche un sorriso artificiale, di pagliaccio. I bambini sorridono spontaneamente e piangono spontaneamente.

Dipende sempre dal cuore e, spesso, il nostro cuore si blocca e perde questa capacità di sorridere, di piangere. E allora i bambini possono insegnarci di nuovo a sorridere e a piangere.

Ma noi stessi dobbiamo domandarci: io sorrido spontaneamente, con freschezza, con amore o il mio sorriso è artificiale? Io ancora piango oppure ho perso la capacità di piangere?

Due domande molto umane che ci insegnano i bambini.

Per tutti questi motivi Gesù invita i suoi discepoli a "diventare come i bambini", perché "a chi è come loro appartiene il Regno di Dio" (cfr Mt 18,3; Mc 10,14).

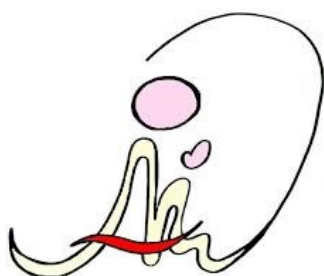
Cari fratelli e sorelle, i bambini portano vita, allegria, speranza, anche guai.

Ma, la vita è così. Certamente portano anche preoccupazioni e a volte tanti problemi; ma è meglio una società con queste preoccupazioni e questi problemi, che una società triste e grigia perché è rimasta senza bambini! E quando vediamo che il livello di nascita di una società arriva appena all'uno per cento, possiamo dire che questa società è triste, è grigia perché è rimasta senza bambini.

## VISITA DEL SACERDOTE ALLE FAMIGLIE CHE LO DESIDERANO

Sabato 28 marzo dalle ore 9.00 in poi  
Via alla Caffarella dal n. 21 al 40  
Società, Lavina





# CONCLUDE LE GIORNATE SAMUEL

Domenica 15 marzo si è svolta in Seminario la quinta e ultima Giornata Samuel dell'anno.

Gli incontri sono proposti dai seminaristi a tutti i bambini tra gli 8 e i 14 anni con cadenza mensile. Durante l'anno i ragazzi hanno potuto conoscere meglio la figura di San Paolo e come la Parola sia giunta fino a Roma, "culla del cristianesimo".

La scenetta animata dall'Equipe Samuel, i momenti di catechesi e di gioco, il pranzo in compagnia sono i momenti caratteristici di questi incontri che culminano sempre nella celebrazione della Messa, dove offrire al Signore la giornata di gioia passata insieme.

Anche nella Lettera Pastorale a conclusione della prima visita alla Diocesi, il Cardinale Bagnasco ha voluto sottolineare l'importanza della partecipazione a questi incontri, dove i ragazzi possono vivere il Signore, incontrare altri gruppi parrocchiali della Diocesi e conoscere l'ambiente del Seminario. Questo anno la conclusione degli incontri ha visto la partecipazione del Cardinale Arcivescovo, che ha presieduto la S. Messa e ha incontrato al termine i ragazzi.

Nell'omelia ha voluto sottolineare l'importanza della preghiera quotidiana e dei Sacramenti che mostrano la luce negli occhi di chi segue il Signore, quella stessa luce che ha investito San Paolo e lo ha portato alla conversione.

Ora ci attendono ancora appuntamenti importanti:

- l'80esimo Convegno diocesano dei ministranti il 25 aprile al Don Bosco di Sampierdarena
- il Campo Samuel dal 27 giugno al 4 luglio a Pratorotondo.

## RACCOLTA PRO RESTAURO

SALDO AL 01/03/15	€	47.234,63
08/05/15 N.N.	€	100,00
08/03/15 AUTOTASSAZIONE FAMIGLIE	€	90,00
09/03/15 RACCOLTA FUNERALE CAMPORA ARRIGO	€	409,49
<b>TOTALE AL 15/03/15</b>	<b>€</b>	<b>47.834,12</b>



## SOMMARIO

Orari	pag. 2
La Settimana Santa	pag. 3
I bambini ci insegnino a piangere e a sorridere	pag. 4-5
Concluse le Giornate Samuel	pag. 6
Varie	pag. 7
I tweet di Papa Francesco	pag. 8



## I TWEET DI PAPA FRANCESCO



17 marzo 2015

Lasciamo che Dio ci riempia della sua bontà e misericordia.

14 marzo 2015

La Quaresima è un tempo per avvicinarci a Cristo per mezzo della Parola e dei Sacramenti